



*Alla cortese attenzione*

**del Presidente della Fondazione Caript  
dei Sindaci dei comuni della Valdinievole**

**Oggetto:** *Istanza della loc. sez. di Italia Nostra rivolta alla Fondazione Caript e alle Amministrazioni comunali della Valdinievole per uno studio preliminare, utile ai fini di un Piano Strategico per la Valdinievole: procedere 'oltre' il Masterplan "Naturalmente Valdinievole" di Boeri architetti.*

**Egregio Presidente, egregi Sindaci,**

le riflessioni teoriche degli ultimi due decenni sul tema della pianificazione strategica hanno ormai trovato riscontro, nel nostro Paese, in una diffusa sperimentazione, che assume rilevanza quantitativa sempre maggiore con risultati, ritenuti da più parti piuttosto interessanti.

- Visto che intorno al masterplan "Naturalmente Valdinievole" si è costituita nei fatti una "governance istituzionale" (che ha visto la presenza di tutti i rappresentanti dei Comuni dell'area),
- visto che si conviene, da varie parti, sulla necessità di un coinvolgimento dei soggetti più attivi della società civile in fase di "messa a punto" del progetto esecutivo,

Italia Nostra invita i soggetti pubblici e privati interessati a farsi promotori di uno studio preliminare per definire un Piano Strategico per la Valdinievole, che consenta di:

- ***focalizzare pochi obiettivi, condivisi e ritenuti prioritari;***
- ***partire dalle risorse esistenti, valorizzandole e mettendole in rete per posizionarsi su segmenti particolari del mercato turistico, culturale, del tempo libero, e più in generale dell'offerta territoriale;***
- ***mettere a sistema gli interventi/azioni in corso o in programma, con la promozione di nuovi progetti realisticamente praticabili;***
- ***individuare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale, attraendo attività a elevato valore aggiunto e forte tasso di crescita.***
- ***definire il percorso di sviluppo, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.***

È, ovviamente, necessario inserire le strategie locali in quadri di coerenza a scala di "area vasta" e regionale. Infatti, la realtà locale non può prescindere dalle politiche strategiche regionali, statali e comunitarie.

Pur ritenendo fondamentale, nel processo di elaborazione del Piano strategico, la più ampia partecipazione dei vari attori sociali ed economici, vogliamo, infine, sottolineare il ruolo decisivo che in esso devono avere i vari Consigli Comunali, organi di rappresentanza istituzionali e titolari delle competenze in materia, auspicando una continua e fattiva collaborazione fra di essi.

Una possibile raccomandazione:

generalmente i piani strategici delle città italiane vengono accompagnati da consulenti/esperti nelle fasi di diagnosi, negoziazione e definizione delle priorità. Tale compito potrebbe svolgerlo chi ha avviato la progettazione del Masterplan "Naturalmente Valdinievole".

Infatti, si tratta di configurarsi come "raccolgitore" d'idee, iniziative e istanze provenienti da attori diversi: le filtra e le organizza in strategie comuni, mediando i conflitti e agevolando il confronto. E ciò dovrebbe avvenire sia tra pubblico, privato e società civile soprattutto nella gestione dell'ambito sovracomunale, altro elemento fondamentale e anche estremamente critico della pianificazione strategica.

Li, 23 nov.2023



IL PRESIDENTE

*Italo Mariotti*